

Le Fondazioni private sono le nuove istituzioni?

Neve Mazzoleni

Giornale delle Fondazioni

PREMESSE

Il Tavolo ha coinvolto 10 Fondazioni Italiane impegnate con programmi diversi nella promozione dell'arte contemporanea e/o di progetti culturali. Fondazioni legate all'archivio di un artista, all'operato di un artista stesso, fondazioni d'impresa, fondazioni che curano e promuovono collezioni private, fondazioni di composizione mista ente pubblico/privato nella gestione dei beni culturali. Assenti le fondazioni bancarie per contingenza (sono state invitate, ma non hanno potuto prendere parte alla manifestazione per altre sovrapposizioni di agenda).

La varietà di casi, scale, biografie e azioni voleva restituire esattamente la fotografia del sistema esistente, che solo da pochissimo ha fondato un Comitato delle Fondazioni per l'arte contemporanea, primo esperimento di dispositivo per catalizzare le energie e fare sistema per dialogare con le Istituzioni Pubbliche. Dopo un primo giro di tavolo, dove ciascuna ha tratteggiato il proprio profilo e le criticità principali che affronta nella propria attività ordinaria, la conversazione è stata libera sui temi degli obiettivi e soluzioni ai problemi.

PARTECIPANTI

Giovanna Amadasi, Cultural and Institutional program Fondazione Hangar Bicocca;

Rosalia Pasqualino di Marineo, curatrice Fondazione Piero Manzoni;

Deborah Carè, Direttore Fondazione Ermanno Casoli;

Luigi Di Corato, Direttore Fondazione Brescia Musei;

Cristina Perillo, Programme Manager Fondazione Lettera 27;

Cecilia Guida, Direttrice Ufficio Educazione-curatrice dei programmi formativi Unidee, Cittadellarte-Fondazione Pistoletto,

Patrizio Peterlini, Direttore Fondazione Bonotto,

Chiara Caroppo, Responsabile Ufficio Mostre Fondazione Merz;

Mauro Baronchelli, Direttore Operativo Palazzo Grassi-Punta della Dogana- Pinault Collection,

Riccardo Lami, Coordinamento promozione e sviluppo Fondazione Palazzo Strozzi.

CRITICITÀ

Le principali criticità condivise dal tavolo si focalizzano su alcuni punti specifici:

- perimetri normativi: una legge quadro che possa mettere ordine nella complessità delle fondazioni
- politiche di defiscalizzazione che incentivino donazioni
- allargamento dei pubblici
- assenza delle istituzioni pubbliche nella co-progettazione e governance dei beni,
- ostacoli degli organi e normative ministeriali molto sbilanciate sulla conservazione e tutela piuttosto che sulla sperimentazione, innovazione e valorizzazione
- diffidenza del mondo dell'arte nell'ibridazione dei linguaggi
- diffidenza delle comunità locali nelle quali le Fondazioni operano
- mancanza di auto-valutazione, strumenti di monitoraggio e misurazione degli impatti per comunicare con gli stakeholder
- costruzione di partnership internazionali per drenaggio Fondi Europei e programmazioni pluriennali

OBIETTIVI E SOLUZIONI

Il gruppo di Fondazioni valuta l'opportunità di **osservare e approfondire lo sviluppo del Comitato per le Fondazioni dell'arte contemporanea**, per creare sistema sia per ottenere una **maggiore riconoscibilità** con gli Enti Pubblici per fare proposte, sia per **scambiare best practice e strumenti di lavoro**, contribuire alla promozione di nuovi strumenti fiscali che favoriscano la defiscalizzazione per incentivare donazioni e supporto filantropico e normative per redigere statuti e processi gestionali agili.

Lo scambio di best practice sono invocate anche sul tema dell'**audience engagement**, sfruttando anche i supporti digitali.

L'idea della creazione di un **laboratorio di studio per sperimentare, indagare gli indicatori di impatto sulle azioni culturali** è condivisa da tutti, partendo da esperienze già praticate da qualcuno degli invitati, per adattarle alle situazioni specifiche con linee guida condivise.

